

AGOPUNTURA E PSORIASI

Dr. Marco Maiola



La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica della pelle, non contagiosa, ad eziologia ancora sconosciuta, tipicamente caratterizzata da zone di pelle arrossata, ispessita, ricoperta da squame biancastre. L'estensione delle lesioni può variare da aree localizzate di modeste dimensioni, fino al coinvolgimento di tutta la superficie corporea. Nonostante la sua eziologia sia ancora sconosciuta è presumibile pensare che la sua insorgenza sia dovuta a più fattori. Tra questi sono stati presi in considerazione: infezioni, fattori emotivi, fattori ormonali, disordini metabolici, traumatismi meccanici,

chimici, allergici, fattori autoimmunitari, genetici ed altro ancora. La psoriasi ha un forte impatto negativo sulla vita di chi ne è colpito. A seconda della gravità e della localizzazione delle lesioni i soggetti affetti da psoriasi possono provare un marcato disagio fisico. Il prurito, il dolore (artrite psoriasica) e il senso di disagio possono interferire con molte delle normali attività quotidiane costringendo il paziente a cambiare le proprie abitudini sociali a causa della malattia.

Secondo la Medicina Tradizionale Cinese, la psoriasi è determinata dalla presenza di fattori predisponenti interni (calore nel sangue e vuoto di sangue) associati a cause esterne (vento, freddo e umidità). Anche la tradizione cinese prende comunque in considerazione, da un punto di vista eziopatogenetico, una componente ereditaria, gli stress emozionali e psichici, l'alimentazione con principalmente una dieta riscaldante e grassa e fattori di tipo ambientale. Tutto questo serve a sottolineare, ancora una volta, come le lesioni della pelle siano per la tradizione orientale una manifestazione delle superficie ma con, nel medesimo tempo, radici nell'interno del corpo che, molto spesso, manifesta all'esterno uno suo stato di disequilibrio e di sofferenza del profondo e dell'interno.

Nella pratica, avendo le patologie dermatologiche, e nello specifico la psoriasi, un andamento spesso cronico e duraturo nel tempo, bisogna pensare ad un intervento terapeutico che accompagni la malattia nel medio, lungo periodo, con sedute adeguatamente distanziate l'una dall'altra. Personalmente, dopo aver effettuato 5-6 sedute con cadenza settimanale, tendo ad aumentare l'intervallo portandolo in modo progressivo a 10-14 giorni. Chiaramente, questo tipo di approccio dovrà essere adattato all'evoluzione della malattia e delle lesioni che, non di rado, tendono ad avere un andamento non solo cronico ma anche oscillante, con periodi di parziale o totale benessere alternati a periodi nei quali le manifestazioni tendono a diventare più evidenti ed aggressive. Per ulteriori approfondimenti, si prega di fare riferimento al file: "Agopuntura: approccio energetico alle patologie della pelle", presente in questa stessa sezione.

